

Napoli, Tribunale. 276.

23 Giugno 92

Signorissimo Signor Monte

Quanto tempo è che non Vi scrivo!

Quanto bramerei vedervi! Io

sono stato in questo inverno

deciso alquanto malato,

ed ora sono convalescente

per un furo settorico sul

l'osso occipitale, e ho

davuto subire il taglio.

Scopo della presente è

Vi augurarvi mille e

mille felicitazioni per

vostro onomastico, con più
frivoli voti di ogni bene, per
lunga serie di anni pe-
lucissimi, e prego questi
miei auguri presentare pu-
e a tutti di Vostra rispetto-
bile famiglia.

Che detto per dirmi
delle cose di studio. Ho
avuto il dolore di vedere
abolita la cattedra di Sa-
cra Archeologia nel Liceo
Arcivescovile, perché
tante mie fatiche

per tanti anni sospese
sono ora interamente diffu-
te.

Vi mando qualche mio
opuscolo; Il Natale
G. Paulini del 1890,

quel del 91 ancora non
è uscito in luce.

Vi rimando i sentimenti
della mia costante
 stima e devozione
sono sempre

Viò devot
Remo Affuso Galante